



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI



CCNL: il contratto si deve rispettare!!

Abbiamo tutti letto in questi giorni i comunicati usciti in Capogruppo relativamente all'assorbimento degli ad-personam in seguito all'erogazione della prima tranche dell'aumento contrattuale. Non era mai successo nel nostro Gruppo!

Abbiamo appreso nel corso dell'incontro del 27 ottobre scorso che l'Azienda, su direttive della Capogruppo, ha deciso **unilateralmente** di "sospendere" l'erogazione dell'aumento non applicando quanto contemplato dal CCNL!! Un CCNL sudato, al quale le OO.SS. e ABI sono arrivati dopo scioperi, abbandoni, ritorni al tavolo, minacce di rotture definitive.

Riteniamo che la decisione aziendale di "rimandare" l'applicazione del CCNL senza una formale comunicazione alle scriventi OO.SS. e ai colleghi sia stata una mancanza di rispetto nei confronti di tutti! Nel frattempo, insieme alle nostre strutture territoriali, chiederemo un parere ai nostri legali anche se, in un momento così delicato, vorremmo evitare l'avvio di una fase conflittuale che non gioverebbe a nessuno.

Inoltre, abbiamo ricordato alla Direzione Risorse Umane che l'assorbibilità del suddetto aumento non è ammessa neppure dal punto 19 del nostro CIA per il personale dipendente che era in forza all'Azienda al 30/06/2008.

Tuttavia, abbiamo richiesto, come sempre è stato fatto in passato, che l'aumento contrattuale venga riconosciuto indistintamente a tutti i lavoratori.

Ci sembra strano che l'Azienda adesso dica di dover valutare, di dover stabilire il da farsi, di trovarsi di fronte ad un **bivio**: assorbire gli ad-personam o non assorbirli?

Ma di che cifre stiamo parlando? Di 17 euro lordi mensili per l'inquadramento più basso e di 39 euro lordi mensili per quello più alto! Certo che è più facile tagliare gli "spiccioli" di aree professionali e quadri piuttosto che "esaminare" gli stipendi dei dirigenti e i relativi benefit!

Abbiamo anche chiesto all'Azienda se aveva ben valutato le ripercussioni sul clima aziendale e sul messaggio che passa all'esterno della Banca con questa "incauta" mossa.

Che non ci vengano a raccontare che è perché dobbiamo uniformarci alla Capogruppo: quando siamo chiamati a fare i sacrifici siamo tutti "**figli**" di Veneto Banca, ma quando si tratta dell'ammontare del Vap, delle condizioni dei mutui per il personale, della giornata di ferie "in regalo", ecco allora che siamo i "**figliastri**" scomodi!

Il "**Rilancio di Bim**" deve partire dal basso, dal rispetto per i lavoratori che finora hanno resistito mantenendo in vita questa Azienda. Anche solo per questo pensiamo che il **bivio** di cui sopra non debba proprio esistere! Ci auguriamo che il lungo week end (per chi se lo può permettere) sia proficua occasione di riflessione e porti buon consiglio!

RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI

FABI – FISAC/CGIL

Torino, 31 ottobre 2016